



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario

Proposta di un insieme minimo di domande
per la valutazione della didattica
da parte degli studenti frequentanti

- luglio 2002 -

Doc 9/02

*Rapporto finale del gruppo di lavoro
approvato dal Comitato nella seduta del 26 luglio 2002*

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 2 della legge 370/99 e alla data dell'insediamento, avvenuto il 19 aprile 2000, è subentrato all'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario.

Il Comitato nazionale è organo istituzionale del MIUR con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime.

Con decreto del 4 aprile 2000 sono stati nominati i seguenti membri: dott. Giuseppe De Rita (presidente), prof. Luigi Biggeri, Prof. Carlo Calandra Buonauro, dott. Giuseppe Catalano, prof. Alessandro Corbino, dott. Guido Fiegna, prof. Alessandro Figà Talamanca, dott.ssa Daniela Primicerio, prof.ssa Anna Laura Trombetti Budriesi. In occasione della riunione di insediamento del Comitato, il prof. Biggeri è stato eletto vice-presidente.

Il decreto istitutivo assegna al Comitato nazionale una segreteria amministrativa e tecnica per assicurare il supporto necessario. Inoltre, per le esigenze derivanti dall'attività del Comitato nazionale, possono essere affidati incarichi ad esperti, a gruppi di lavoro, enti e società specializzate per lo svolgimento di ricerche, studi e indagini.

I documenti prodotti dal Comitato nazionale si articolano nelle seguenti tipologie:

DOC	Documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro;
RdR	Rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato;
REPRINT	Relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato. Il contenuto di tali studi è, ovviamente, responsabilità degli autori e non frutto del lavoro collegiale del Comitato.

Ulteriori informazioni sul Comitato nazionale e sulla documentazione fin qui prodotta sono contenute nel sito internet: www.cnvsu.it e www.murst.it/valutazionecomitato.

La documentazione del preesistente Osservatorio è contenuta nel sito internet: www.murst.it/osservatorio.

Tel.06/5991.2809/2069 – fax 06/5991.2223 – e_mail: valuniv@murst.it

Indice

1. Premessa	4
2. L'insieme minimo di domande	6
3. La scala di misura della soddisfazione	9
4. Riflessioni conclusive	9

1. Premessa

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha avviato una collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, attivando un tavolo congiunto di lavoro, per la definizione degli sviluppi delle attività sul tema della valutazione della didattica. In questo ambito è stato predisposto, e approvato da entrambi gli organismi, un programma di lavoro per gli anni 2002/2003¹.

La valutazione sistematica delle attività didattiche delle università da parte degli studenti frequentanti, introdotta con la legge n. 370/99, costituisce ormai una attività abituale in tutti gli atenei, che periodicamente raccolgono i dati sui vari insegnamenti, attraverso la somministrazione di questionari. Il Comitato ha avviato un monitoraggio delle attività e delle relazioni dei Nuclei di valutazione degli atenei sulla qualità della didattica percepita dagli studenti frequentanti. Questa analisi non è, però, agevole, poiché il materiale disponibile è molto eterogeneo per articolazione, livello di completezza e grado di leggibilità.

Inoltre, dallo studio delle relazioni² emerge con evidenza che il questionario utilizzato, le modalità di somministrazione, il ricorso a domande aperte e la loro eventuale elaborazione sono talmente diversi da rendere pressoché impossibile la ricostruzione di uno scenario a livello nazionale, anche di tipo molto generale. Come è noto, infatti, il questionario ha un ruolo fondamentale nell'ambito di questa indagine, in quanto raccoglie i dati successivamente rielaborati.

Nella lettura delle relazioni, è stata posta particolare attenzione, quando è stato possibile, alle domande inserite e alle modalità di risposta adottate. Si è voluto, inoltre, verificare se fosse stata accolta, in modo parziale o integrale, la proposta del gruppo di studio coordinato dal prof. Bruno Chiandotto (Università di Firenze, Dipartimento di Statistica "G. Parenti") e dal prof. Muzio Gola (Politecnico di Torino, Dipartimento di Meccanica)³. Su settantasette relazioni esaminate, soltanto in trenta si sono rintracciati riferimenti ai questionari somministrati, ma solo per i diciassette effettivamente allegati è stato possibile analizzare il grado di "accostamento" alle indicazioni emerse dalla ricerca citata. Di queste ultimi, sei presentavano una struttura ed un contenuto molto

¹ "Programma di lavoro sul tema della valutazione della didattica – 2002/2003" Doc. 7/02.

² Una sintesi dell'analisi delle relazioni dei nuclei di valutazione 2001 è presentata nel doc.18/01 del CNVSU, <http://www.cnvsu.it/Documenti/>.

³ RdR 1/00, <http://www.cnvsu.relazioni.it/Documenti/>.

vicino a quello del gruppo di ricerca, cinque si discostavano totalmente dal questionario standard e i rimanenti presentavano una struttura simile a quella proposta, ma con un contenuto piuttosto diverso.

Alcuni nuclei di valutazione hanno condotto interessanti ed originali esperienze di valutazione della didattica, con l'utilizzo di modalità e metodologie diverse da quelle più tradizionali della raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti.

Al fine di rendere confrontabili le varie realtà universitarie, il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha istituito un gruppo di lavoro per la definizione di un insieme comune di domande, al fine di garantire un'omogenea rilevazione su scala nazionale⁴.

Il presente documento rappresenta, quindi, una proposta, e congiuntamente un invito, del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, affinché i nuclei di valutazione adottino un insieme minimo di domande, come base di tutti i questionari per la rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti. Tale proposta tiene conto del documento sulla valutazione della didattica approvato dal CNSU nella adunanza del 16 novembre 2001, nonché del dibattito e delle proposte emerse negli incontri con i nuclei di valutazione promossi dal Comitato ed effettuati il 28 novembre 2001 ed il 20 marzo 2002 e della lettura delle relazioni sulla valutazione della didattica presentate dai nuclei negli ultimi due anni.

⁴ Il Gruppo di lavoro è formato da:

Prof. Muzio **GOLA** (coordinatore), Dipartimento Meccanica, Politecnico di Torino, componente del NV dell'Università degli studi di Bologna e Presidente del NV dell'Università degli studi della Calabria.

Prof. Bruno **CHIANDOTTO**, Dipartimento di Statistica "G. Parenti", Università degli studi di Firenze.

Prof. Luigi **FABBRIS**, Dipartimento di Scienze Statistiche, Università degli studi di Padova.

Sig. Paolo **MASSIMI**, membro del CNSU.

Prof.ssa Nice **TERZI**, Dipartimento di Scienze dei Materiali, Università di Milano Bicocca, Presidente del NV dell'Università di Milano Bicocca.

Prof.ssa Renata **VIGANÒ**, Dipartimento di Pedagogia, Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano, componente del NV dell'Università Cattolica di Milano.

Prof. Cristiano **VIOLANI**, Dipartimento di Psicologia, Università degli studi "La Sapienza" di Roma, componente del NV dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma.

Il supporto tecnico della segreteria del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario è stato fornito dalla Dott.ssa **Domenica Fioredistella IEZZI**.

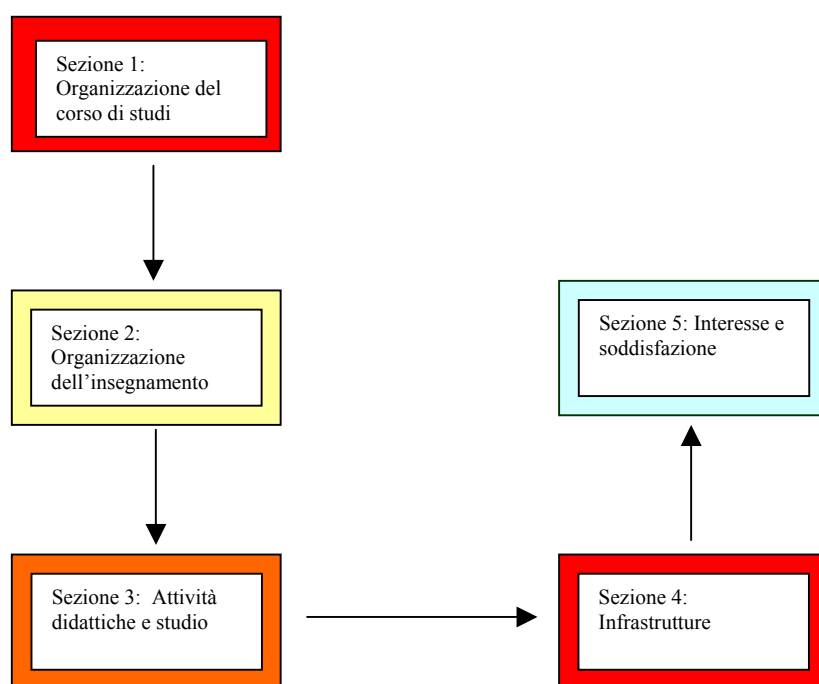
2. L'insieme minimo di domande

Dopo una rassegna particolareggiata delle proposte provenienti dai membri del gruppo di lavoro, si è arrivati alla predisposizione di un questionario strutturato in 5 sezioni (figura 1).

Sono state formulate 15 domande (tabella 1), tenendo conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza delle strutture e degli strumenti alle esigenze didattiche;
- l'organizzazione della facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

Figura 1: L'articolazione del questionario proposto



Sezione 1: Organizzazione del corso di studi

Sono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Si tratta di questioni rese ancora più interessanti dall'avvio della riforma, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche.

Sezione 2: Organizzazione dell'insegnamento

Sono rilevate le opinioni sull'impegno necessario per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico, sul lavoro richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame, sulla effettiva disponibilità dei docenti a incontrare gli studenti per fornire spiegazioni e chiarimenti.

Sezione 3: Attività didattiche e studio

Sono rilevate le opinioni sulle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sull'interesse suscitato e sulla chiarezza del docente, sull'utilità del materiale didattico e delle attività didattiche integrative, nonché sulla sostenibilità del carico di studio richiesto.

Sezione 4: Infrastrutture

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari e sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni.

Sezione 5: Interesse e soddisfazione

Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina e sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

L'insieme minimo di domande proposte è volutamente privo delle informazioni relative alle caratteristiche dello studente, che potranno essere integrate nel momento dell'invio dei dati al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

Si suggerisce che il questionario sia somministrato tra la metà e i due terzi dell'insegnamento, in modo da rendere possibili primi interventi correttivi da parte del docente, al quale i risultati dovranno, di norma, essere forniti entro brevissimo tempo dalla compilazione da parte degli studenti.

Si propone, inoltre, di promuovere altre tecniche di somministrazione dei questionari, per esempio quelle *computer assisted*, che in alcune sperimentazioni⁵ hanno dato tassi di risposta ancora bassi, ma che, se opportunamente incentivate, consentirebbero di ottenere risultati chiari e in tempo reale.

Si suggerisce che le informazioni provenienti dalla somministrazione dei questionari siano innanzitutto sottoposte all'esame degli organi dei singoli corsi di studio, al fine di trarne indicazioni sul buon andamento della didattica. Potranno poi seguire, a seconda degli scopi individuati, aggregazioni per facoltà, per sedi geografiche, per ateneo, per classi di laurea.

Si chiede, infine, di riempire la tabella di sintesi corredata della frequenza assoluta delle modalità di risposta, come nella parziale simulazione fornita (tabella 2).

⁵ “*Sperimentazione di sistemi computer assisted per la rilevazione della valutazione della didattica universitaria da parte degli studenti e dell’inserimento lavorativo e professionale dei laureati e dei diplomati*”, Rapporto della ricerca promossa del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario e coordinata dal prof. L. Fabbris (Univ. Padova), RdR 1- 02.

3. La scala di misura della soddisfazione

Il gruppo di lavoro ha analizzato alcune esperienze già maturate nelle università degli studi di Padova e di Firenze, prendendo in considerazione le seguenti possibili alternative:

- la scala ordinale a 4 modalità bilanciate (due positive e due negative);
- la scala ordinale a 4 modalità asimmetrica;
- la scala ordinale a modalità neutrale nel mezzo;
- la scala a 7 punti equispaziata (1-7);
- la scala a 10 punti equispaziata (1-10).

La scelta della scala si è fondata su un approfondito esame, sulla base del quale quella a quattro modalità è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato. Tra quella a quattro modalità asimmetriche (Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla) e quella a quattro modalità bilanciate (Decisamente sì, ecc.) è stata scelta l'ultima, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia.

4. Riflessioni conclusive

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti è uno degli elementi per valutare la qualità dell'ambiente e delle esperienze di apprendimento che vengono forniti agli studenti.

Il gruppo di lavoro ha introdotto nel questionario solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, o da parte dell'organizzazione o da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a domande sull'organizzazione dell'insegnamento, il gruppo di lavoro non ha ritenuto appropriato sottoporre agli studenti quesiti riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza come partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al

giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

I problemi più significativi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione alla docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. Nella fase di attuazione iniziale della riforma questi sono gli aspetti che è opportuno osservare con attenzione, non solo a livello di progettazione del corso di studi, ma anche a livello di messa in opera. Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è, infatti, l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Altro punto importante è la corrispondenza tra apprendimento da accertare e modalità per accertarlo correttamente e compiutamente.

Infine, vi sono i problemi della buona strutturazione degli orari del corso di studi, della messa a disposizione del materiale didattico, della comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame (aspetti affrontati nel questionario), dei servizi di supporto.

Il gruppo di lavoro, nel licenziare il suo contributo sottolinea la necessità di affrontare questi problemi in modo sistematico, con ricerche, indagini mirate, azioni di informazione alla docenza, e auspica che la rilevazione delle opinioni degli studenti possa diventare, in modo sempre più preciso, parte integrante delle attività di progettazione, osservazione, intervento effettuate dal nucleo stabile di gestione del corso di studi⁶.

⁶ Decreto Ministeriale 8 maggio 2001, n. 115, Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003, Allegato 1, art. 4, comma 4.

Tabella 1: L'insieme delle domande comuni

Si prega di fornire una risposta a tutti i quesiti.

Barrare la casella *non previste* per le domande 11 e 13, quando non sono previste attività didattiche integrative delle lezioni.

A eccezione dei n. 1 e 2, i quesiti si riferiscono **esclusivamente** all'insegnamento che si sta valutando

	← giudizi negativi ☹☹ ☹		giudizi positivi ☺ ☺☺		
	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI	<i>non previste</i>
Organizzazione del corso di studi					
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (<i>bimestre, trimestre, semestre, ecc.</i>) è accettabile ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. L'organizzazione complessiva (<i>orario, esami, intermedi e finali</i>) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (<i>bimestre, trimestre, semestre, ecc.</i>) è accettabile ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Organizzazione di questo insegnamento					
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Attività didattiche e studio					
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10. Il materiale didattico (<i>indicato o fornito</i>) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11. Le attività didattiche integrative (<i>esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...</i>) sono utili ai fini dell'apprendimento? (<i>se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Infrastrutture					
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (<i>si vede, si sente, si trova posto</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (<i>esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...</i>) sono adeguati? (<i>se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse e soddisfazione					
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (<i>indipendentemente da come è stato svolto</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Tabella 2 - La restituzione dei dati: numero delle risposte
esempio parzialmente sviluppato

Nome dell'insegnamento:
Codice dell'insegnamento:	ABCDE
Nome del docente:	xxxxxx YYYYYY
Codice del docente:	01234
Numero dei questionari elaborati:	65
Corso di Studi a cui lo studente è iscritto:	(codifica banca dati offerta formativa, Miur)

	← giudizi negativi ☹☹ ☹		giudizi positivi ☺ ☺☺			
Organizzazione del corso di studi	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI	<i>non previste</i>	Tot.
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ?	0	10	35	20		65
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile ?	15	22	18	8		63
Organizzazione di questo insegnamento						
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	15	12	13	17		57
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Attività didattiche e studio						
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati ?
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete <i>non previste</i>)
Infrastrutture						
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete <i>non previste</i>)
Interesse e soddisfazione						
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

